

situazione tattica nel basso Adriatico all'atto dell'apertura delle ostilità.

Il *Bixio*, che alle 21^h,30 del 23 maggio aveva raggiunto la zona assegnatagli dalle istruzioni, vi rimase in crociera sino alle ore 6^h,25 del giorno successivo, quando, avendo intercettato la notizia che si combatteva sotto la costa pugliese, diresse a tutta forza verso il luogo dell'azione ove contava di giungere verso le 10^h. Ma in seguito a ordine del contrammiraglio Millo, uscito da Brindisi alle ore 7^h col *Marsala* unitamente al c. t. *Nembo* appena pervenutagli la notizia del bombardamento effettuato dal nemico contro la zona garganica, il *Bixio* modificava la sua rotta, per unirsi a lui che intanto dirigeva a gran velocità verso Nord.

Il *Quarto*, mentre si trovava nella propria zona di crociera, aveva ricevuto, alle ore 23 circa, ordine radiotelegrafico dal comando in capo della 2^a squadra (Brindisi) di procedere verso il golfo del Drin per appoggiare la sezione *Animoso*, *Ardito*, *Audace* nella missione di proteggere da attacchi di siluranti nemiche i piroscafi e velieri nazionali che si trovavano a S. Giovanni di Medua. La riunione fra il *Quarto* e i caccia avvenne alle ore 4,30. Essi provvidero a fare allontanare da S. Giovanni di Medua il piroscafo *Aurora*, il rimorchiatore *Aterno* e i due velieri trovati alla fonda colà; dopo di che le varie unità diressero per le rispettive zone di crociera, che poi abbandonarono in seguito all'or-